

# I club dicono no alle squadre B «Gravina, non è un'idea utile»

● Iniziativa dei presidenti di Feralpi Salò a Südtirol: «Così i campionati saranno falsati e i nostri giovani non crescono»

Nicola Binda

Squadre B, o seconde squadre: chiamatele come volete, ma fanno già discutere. Gabriele Gravina ha aperto alla Figc, accettando la richiesta dei club di A, presentando un progetto per accogliere queste squadre in Lega Pro dal 2017-18, con una serie di paletti più o meno definiti. I vantaggi? «Tasse d'iscrizioni elevate che portano risorse alla nostra categoria e un servizio utile al sistema per la crescita dei giovani» ha detto di recente il presidente alla Gazzetta.

**LA LETTERA** Qualcuno però non ci sta. I presidenti Giuseppe Pasini (Feralpi Salò) e Wal-

ter Baumgartner (Südtirol) hanno scritto una lettera per manifestare il loro dissenso, premettendo che «non è una critica a Gravina, ma soltanto a questa idea». Non è una questione politica, anche se la critica arriva da due ex consiglieri di Macalli, ma di contenuti. Con argomenti molto validi: «Come potrà essere garantita la regolarità del campionato - scrivono - se queste seconde squadre saranno considerate "fuori classifica"? A fine stagione potrebbero involontariamente falsare la regolarità del campionato». E poi, temendo un'incrinitura nei rapporti con i club di A: «Nel corso degli anni le società di Lega Pro hanno ottimamente formato i migliori giocatori delle Primavera:



**Giuseppe Pasini (a sin.), presidente della Feralpi Salò, con il collega Walter Baumgartner del Südtirol**

con le seconde squadre si rischierebbe di interrompere questo rapporto collaborativo e proficuo per ambo le parti».

**LE OPINIONI** Pasini aggiunge: «Per fare la Lega Pro si fanno tanti sacrifici, con le seconde squadre si svilisce il campionato e si negano ai club contributi fondamentali per stare in piedi. Non mi sembra che sia una

mossa giusta per riuscire ad avere club sani, senza classifiche falciate da penalizzazioni. Mi sembra giusto manifestare le perplessità». Conclude Baumgartner: «Una svolta inutile. Per rilanciare il calcio italiano bisogna sedersi tutti insieme attorno a un tavolo e studiare progetti di sviluppo. Il ruolo della Lega Pro è sottovallutato: noi non abbiamo le metropoli, noi curiamo la provincia. Ecco, i club di A potrebbero aiutarci nel sostenere questo servizio, questo sì che sarebbe un vantaggio per tutti».

**CONSEGUENZE** Gravina è partito in quarta con questa idea. Nel corso dei frequenti incontri con le società ne ha parlato, ma forse non abbastanza. Prima di mettersi a disposizione della Serie A, sarebbe necessaria un'assemblea ad hoc e magari una votazione prima di sposare ciecamente un simile progetto, che all'estero funziona ma che da noi è tutto da verificare. Perché la Lega Pro ha bisogno prima di tutto di solidità e credibilità: Gravina sta lavorando per questo, ma su questo argomento è necessario un confronto più approfondito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SITUAZIONE

**Supercoppa, la seconda sfida Stasera Benevento-Cittadella**

● Stasera c'è la seconda sfida della Supercoppa, dopo Spal-Benevento 4-1 di domenica. Debutta il Cittadella, che va a sfidare un Benevento decimato (rientra solo Mazzarani) ma pronto a fare l'impresa: a Venturato mancano Nava e Bizzotto, oltre a Bobb e Bonazzoli. **Così in campo (ore 21.15, diretta su Rai Sport):**

**BENEVENTO (3-4-3)** Gori; Pezzi, Lucioni, Mattera; Troiani, Del Pinto, Angiulli, Lopez; Ciciretti, Marotta, Mazzeo (Piscitelli, Fusco, Mazzarani, Mucciante, Padella, Crudo, Vitiello, Petrone). All. Cassia (squalificato Auteri).

**CITTADELLA (4-4-2)** Alfonso; Salvi, Scaglia, Pascali, Benedetti; Schenetti, Iori, Lora, Chiaretti; Litteri, Jallow (Vaccarecci, Cappelletti, Donazzan, De Leidi, Minesso, Zaccagni, Paolucci, Sgrigna, Corallini). All. Venturato.

**ARBITRO** Pagliardini di Arezzo (Stazi-Grossi).

**LA SITUAZIONE** La classifica: Spal p. 3, Cittadella e Benevento 0. Domenica (ore 20.45): Cittadella-Spal.

**PLAYOFF** Domenica c'è l'andata delle semifinali: Pisa-Pordenone (ore 15) e Lecce-Foggia (ore 18: è stata anticipata per decisione dell'Osservatorio). Il ritorno sarà il 29: Pordenone-Pisa (ore 16) e Foggia-Lecce (ore 20.45). La finale di andata, sul campo della squadra meglio piazzata, si giocherà domenica 5 giugno, il ritorno domenica 12. In caso di parità si va ai supplementari e poi eventualmente ai rigori.

**PLAYOUT** Sabato c'è l'andata: il ritorno è sabato 28. Girone A: AlbinoLeffe-Piacenza (ore 17.30) e Cuneo-Mantova (ore 15). Girone B: Lupa Roma-Prato (ore 16.30) e L'Aquila-Rimini (ore 16). Girone C Ischia-Monopoli (ore 16) e Martina-Melfi (ore 16). In caso di parità si salva la meglio piazzata, senza supplementari.